UNIONE RENO GALLIERA

ARTE E DOSSIER *del 28 ott 2026*	Il paradosso dell'illeggibilità *di* *a pag 33*	pag. 2
GAZZETTA DI MODENA *del 28 ott 2026*	Tennistavolo Ragni si conferma d'oro Cdr pigliatutto agli Italiani Giovanili *di* *a pag 60*	pag. 7
GAZZETTA DI MODENA *del 28 ott 2026*	Castelfranco in testa Vignola a quota zero *di* *a pag 61*	pag. 8
LIBERTÀ *del 28 ott 2026*	Le sorelle Ashirova fanno volare in alto Cortemaggiore *di* *a pag 38*	pag. 9
NUOVA FERRARA *del 28 ott 2026*	Provincia, variazioni al bilancio e interventi Palestra del Dosso Dossi pronta per gennaio *di* *a pag 11*	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... *del 28 ott 2026*	Come cambia la viabilità col tram In centro tra bici, pedoni e divieti *di* *a pag 43*	pag. 12
RESTO DEL CARLINO BO... *del 28 ott 2026*	Scippa un'anziana della borsa Ladro bloccato da due passanti *di* *a pag 56*	pag. 14
RESTO DEL CARLINO RE... *del 28 ott 2026*	Gualtieri, lavori in corso almeno sino a venerdì in via Vittorio Emanuele *di* *a pag 50*	pag. 15

ARTE E DOSSIER
Dir. Resp.:Claudio Pescio
Tiratura: 30.000 Diffusione: 30.000 Lettori: 120.000

STUDI E RISCOPERTE 1

IL LIBRO NELL'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

Il paradosso dell'illeggibilità

ALMA GATTINONI, GIORGIO MARCHINI

L'oggetto libro è un edificio solido e frammentato allo stesso tempo, sfogliabile, ma coeso nella sua materialità. Porta con sé il senso dell'accumulo di pensiero, della stratificazione delle parole, del movimento dello spirito: una fissità in moto. È forse per questo motivo che l'arte contemporanea tende a sperimentare intorno alla sua aura monolitica una energia creativa, quasi inesauribile. Strumento di lettura per definizione, fruibile quando è aperto, è privato da alcuni artisti della sua funzione primaria e ridotto alla sola forma esterna e inespugnabile. Con un "climax" della chiusura come negazione della sfogliabilità e dell'accesso al contenuto, il libro diventa materia sigillata, calco silenzioso, scultura irreversibile.

Un libro illeggibile è un sorprendente paradosso, ma gli artisti dimostrano una irresistibile attrazione per questo gioco del rovescio. In *Pense-Bête* (*Memory Aid*) del 1964, oggi al MoMA di New York, il belga Marcel Broodthaers (1924-1976) incapsula nel gesso le rimanenti cinquanta copie invendute del suo ultimo volume di poesie, fondendo insieme due sfere in plastica madreperlacea rosa. Nel passaggio dallo scritto al visuale, l'artista rende illeggibile il libro, negandone la funzionalità, ma con un atto di radicale reificazione del linguaggio attraverso la metamorfosi scultorea ne decreta una lettura nuova, ne fa un libro dalla realtà aumentata. Nell'immenso giacimento di opere dell'italiano Gianfranco Baruchello (1924-2023), *Partout le silence sous le mouvement*, presente nella mostra *Collages et Objets* (24 ottobre - 17 novembre 1962) alla Galerie du Cercle di Parigi, è un assemblaggio del 1962 formato da più libri di dimensioni digradanti, disposti uno sull'altro e ricoperti di smalto bianco, con in cima alla piccola "ziggurat" un tampone da inchiostro di metallo colorato. L'artista trasforma vecchi libri da biblioteca in oggetti d'arte protetti dal biancore del pigmento e incisi con un effetto di "craquelure" che li fa sembrare oggetti del passato, calati nel presente. La scultura *Un livre*, realizzata nel 1979 dal cecoslovacco Jiří Kolář (1914-2002), ha una guaina bianca, a "chiasmage" di parole nere in varie lingue, che rivestono completamente il libro e ne impediscono l'apertura e la lettura, concedendo alla vista solo minuscoli lacerti di linguaggio, una esplosione babelica che comunica l'impossibilità di una vera decodifica. Privati del loro valore semantico, i testi acquistano una dimensione figurativa. L'inaccessibilità al contenuto del libro è surrogata dal pre-libro che lo avvolge come felice contraddizione.

A questa chiusura fisica, tangibile, si affianca da parte di altri artisti un'accezione più simbolica, attraverso una pseudo-apertura percorsa da lampi di incomunicabilità, generati dal magnetismo di antichi alfabeti indecifrabili, dalla finzione di una lingua inesistente, dal mistero di scritture asemantiche. In *Continuum X* (2010) dell'italiano Arnaldo Pomodoro (1926-2025), opera presente nella retrospettiva del 2011 alla Tornabuoni Art di Parigi (11 marzo - 18 giugno), tra cunei, trafitture, strappi prende forma una scrittura arcaica, indecifrabile ma corposa. Disteso su una superficie cesellata di bronzo, il geroglifico materico è un ritorno all'origine del suo lavoro, ispirato dal fascino antropologico per tutti i segni dell'uomo. *Thianshu* (*Book from the Sky*) del 1987-1991, installazione del cinese Xu Bing (1955), presentata al Blanton Museum of Art di Austin nel Texas (19 giugno 2016 - 22 gennaio 2017), è un'opera



ref-id-1194
483-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress
Servizi di Media Monitoring

composta da circa quattrocento libri realizzati a mano, con impaginazione e rilegatura nel bello stile delle dinastie Ming e Song. Le parole avvolgenti invitano alla lettura e sembrano promettere un significato. Eppure questi testi non possono essere letti, perché composti da caratteri pseudo-cinesi di invenzione dell'autore. Insomma, una illeggibilità camuffata, dietro a glifi perfetti nella forma, ma incomprensibili. I libri tessili dell'italiana Maria Lai (1919-2013) sono imbastiti con fili che imitano la scrittura. Non parole, ma linee parallele che si ingarbugliano e diventano enigmatiche. Dai fogli di stoffa colano barbe arruffate, lanugini di neonati, ciocche di capelli, come nel *Libro-scalpo* del 1978, esposto nella retrospettiva *Maria Lai. Tenendo per mano il sole* al MAXXI di Roma (19 giugno 2019 - 12 gennaio 2020). La memoria autobiografica, con i rammendi della nonna e i cuciti delle donne sarde, si fonde con l'esperienza colta di ricerca verbo-visuale, condivisa nel gruppo di artiste raccolte intorno alla figura carismatica della biblioartista Mirella Bentivoglio (1922-2017), inventrice della parola-movimento "librismo". C'è una ricchezza fantastica in questi messaggi criptici senza lettere, una inafferrabilità che sollecita l'immaginazione.

La sperimentazione si fa più radicale quando l'artista rappresenta il libro aperto e sfogliabile, ma in assenza totale o parziale di testo. L'italiano Bruno Munari (1907-1998) fa dell'illeggibilità una coerente poetica, che parte da un interrogativo: «Il libro come oggetto, indipendentemente dalle parole stampate, può comunicare qualcosa?». Da *An Unreadable Quadrat-Print, Libro illeggibile bianco e rosso* del 1953 al *Libro illeggibile MN 3 Luna capricciosa* del 1992 si delinea la risposta: il colore, il formato delle pagine, il lucido e l'opaco, la morbidezza e lo spessore dei materiali, la piegatura, sono i linguaggi "altri" con cui il libro d'artista parla e "comunica se stesso". Nel *Libro dimenticato a memoria* (1969-1970) dell'italiano Vincenzo Agnetti (1926-1981), opera presente nella retrospettiva *A cent'anni da adesso*, a Palazzo reale di Milano (4 luglio - 24 settembre 2017), l'artista rimuove con tagli netti l'intero testo, riducendo la pagina a cornice di un vuoto assoluto. La violenza dell'azione non presuppone una volontà di censura, al contrario crea uno spazio di possibilità infinite, nella convinzione che imparare a dimenticare valga come pratica per metabolizzare la cultura, trasformandola in energia mentale. In questa sofisticata operazione concettuale che sembra attentare alla sua integrità, il libro conserva una indiscutibile riconoscibilità, a conferma di una congenita capacità di resistenza. Anche le cancellature dell'italiano Emilio Isgrò (1937), caratteristica principale della sua ricerca, «non sono», a detta dell'autore, «una negazione di carattere nichilista, ma, semmai, un luogo rigenerativo della parola sopita». Nell'*Enciclopedia Treccani cancellata* (1970), della storica mostra alla Galleria Schwarz di Milano (20 dicembre 1970 - 21 gennaio 1971), le cancellature servono a rivelare la parola superstite, a farla entrare in contatto con altre parole lontane nel testo, sprigionando così nuovi significati. Una impossibilità di lettura quasi totale, che diventa provocatoriamente una forma inedita di vitalità del libro, una coerente prassi poetica lungo l'arco di un'intera vita.

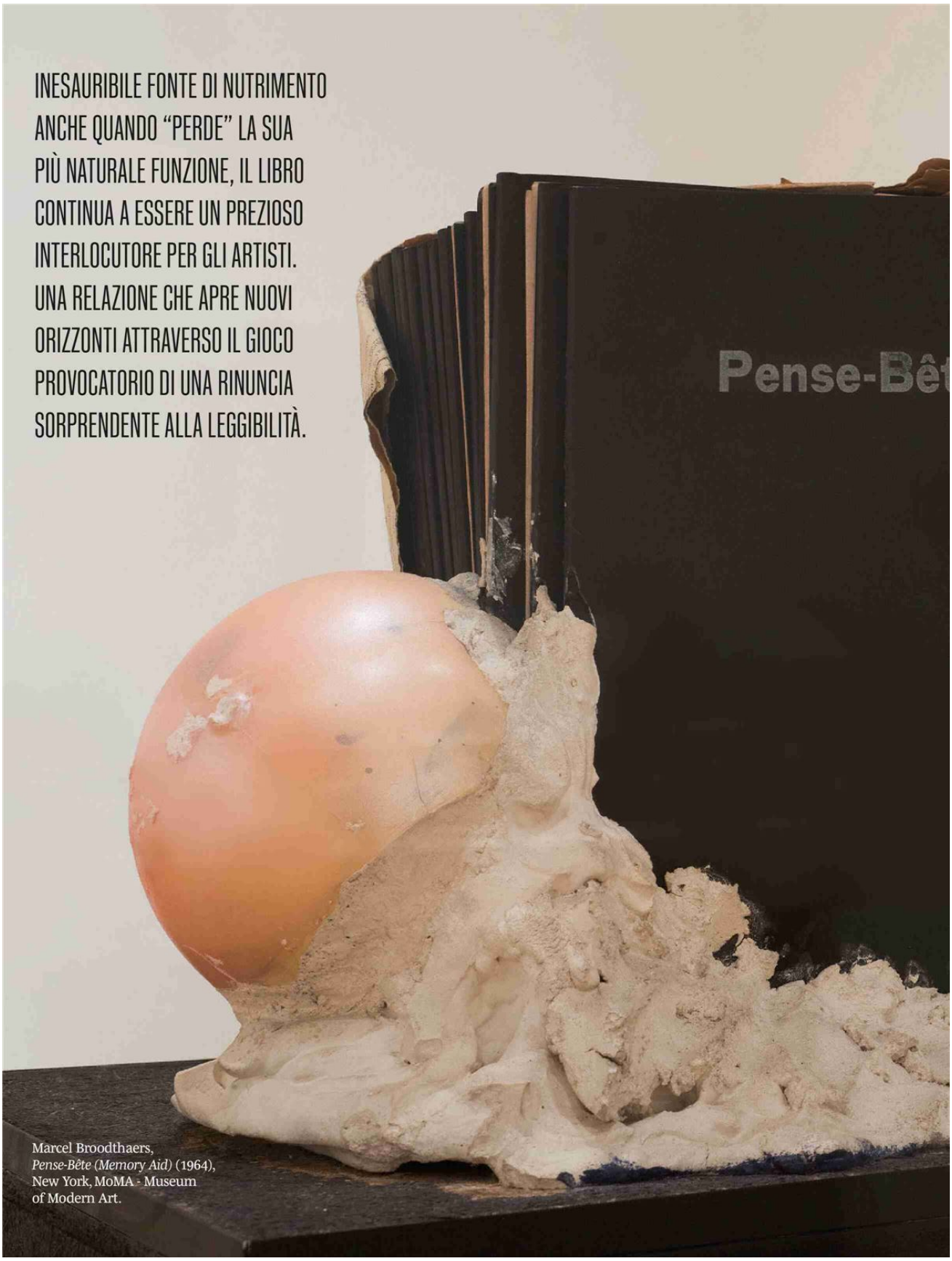
L'illeggibilità può arrivare a esiti estremi. L'artista britannico Jonathan Callan (1961), inventore di caleidoscopiche installazioni, assomma e rimodella volumi dalle copertine in brossura, piegandole sinuosamente fino a produrre opere dalla fisionomia astratta. L'elegante ammasso è quel che resta di un insieme di scarti abbandonati, una reminiscenza di libri-non-più-libri. *For Stuart Callan 1962-2005*, opera del 2005, presentata alla Mattress Factory di Pittsburgh in Pennsylvania (2 ottobre 2005 - 2 aprile 2006), sembra una grande ruota organica, la sezione trasversale di un enorme tronco d'albero. Ma osservata in primo piano, appare come un aggregato compatto spiraliforme di libri, tenuto insieme da viti invisibili, per suggerire il ritorno alla cellulosa di cui il libro è fatto. Nonostante Callan decostruisca il libro fino a non permetterne l'identificazione, valorizzandone la dimensione plastica gli garantisce una nuova identità per continuare a vivere.

Il paradosso del libro, così, con l'enigma della leggibilità perduta, si proietta in un futuro lontano come "amabile resto" dal fascino misterioso. ◄

NONOSTANTE CALLAN DECOSTRUISCA IL LIBRO, GLI GARANTISCE UNA NUOVA IDENTITÀ PER CONTINUARE A VIVERE



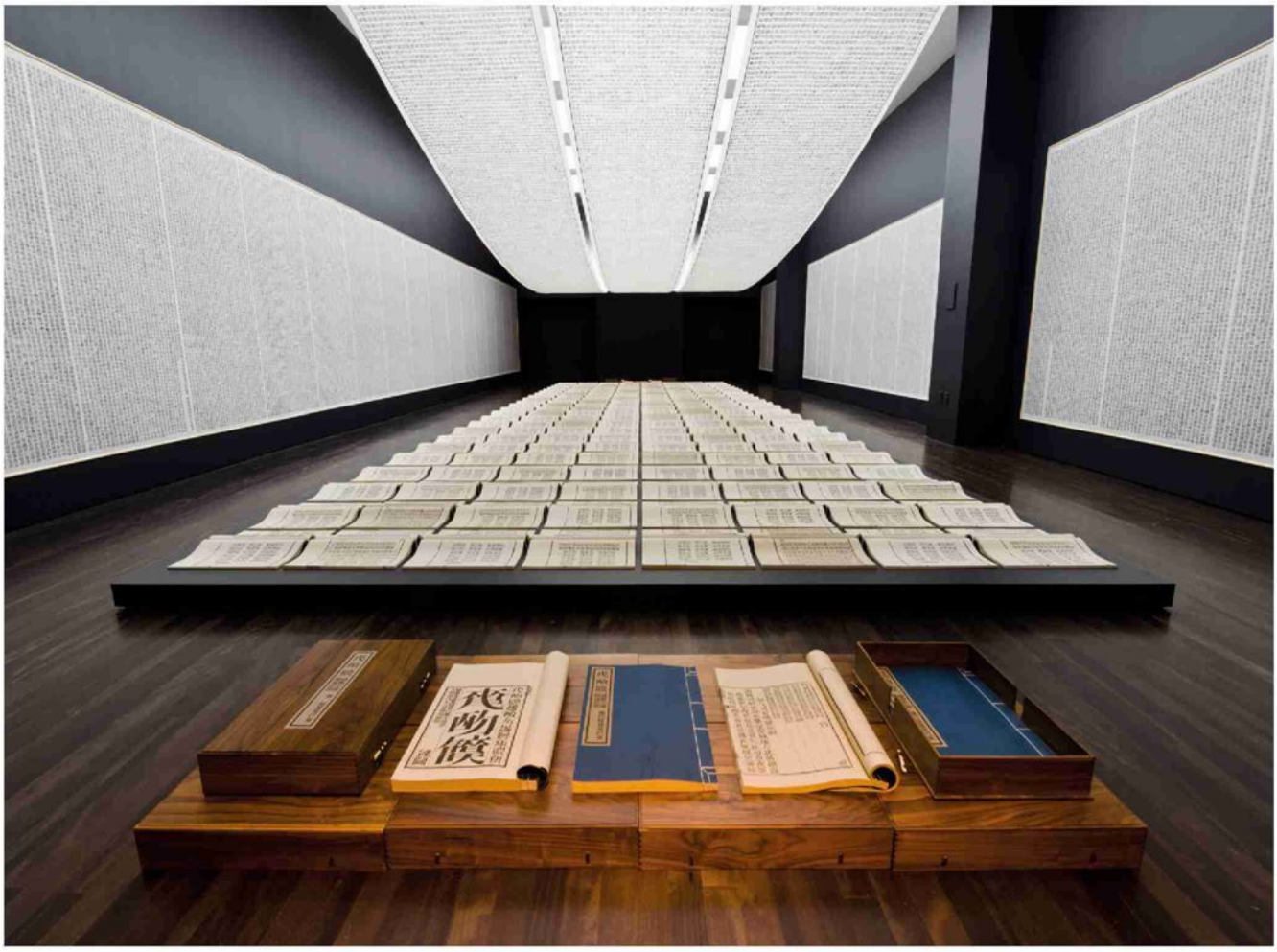
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.





Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

483-001-001



Xu Bing,
Thianshu (Book from the Sky)
(1987-1991), Austin (Stati Uniti),
Blanton Museum of Art.



Peso:33-23%,32-100%,34-95%,35-85%,36-99%,37-93%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

483-001-001

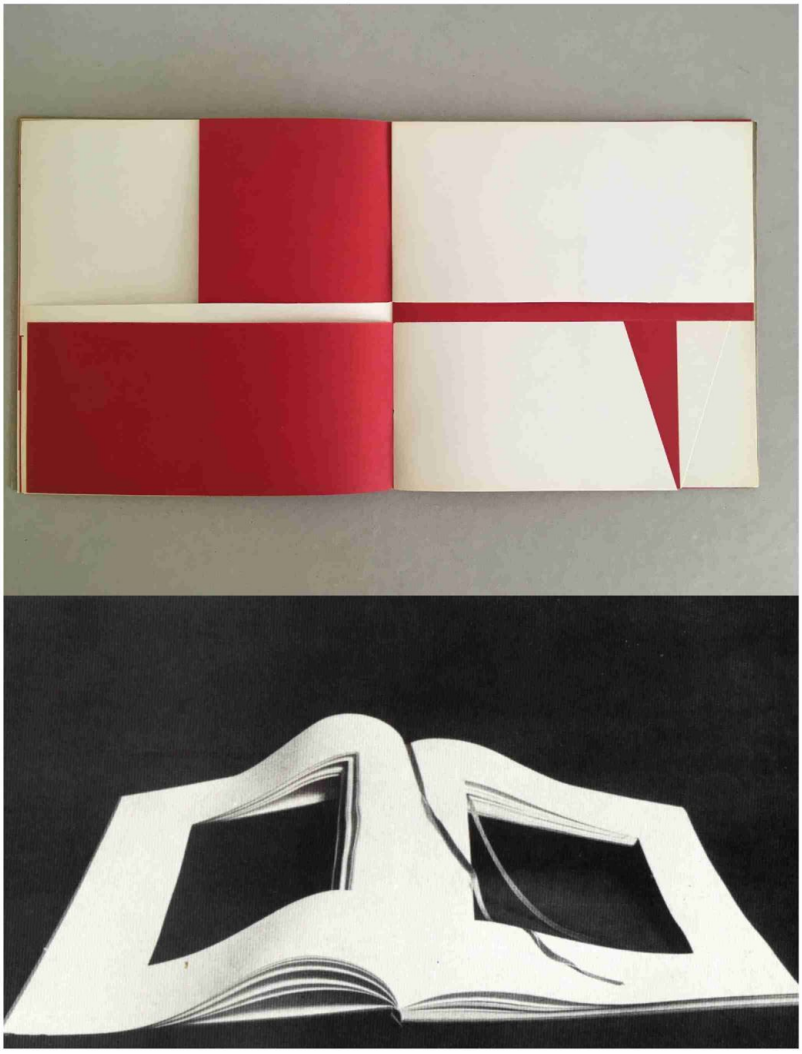
Dall'alto:
Jonathan Callan,
For Stuart Callan 1962-2005 (2005);
Gianfranco Baruchello,
Partout le silence sous le mouvement (1962),
Roma, Fondazione Baruchello.





Bruno Munari,
An Unreadable Quadrat-Print, Libro illeggibile bianco e rosso (1953).

Vincenzo Agnetti,
Libro dimenticato a memoria (1969-1970),
Milano, Museo del Novecento.





Arnaldo Pomodoro,
Continuum X (2010),
Milano, Fondazione Arnaldo Pomodoro.



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

GAZZETTA DI MODENA
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 4.696 Diffusione: 5.732 Lettori: 97.000

Rassegna del: 28/10/26
Edizione del:28/10/26
Estratto da pag.:60
Foglio:1/1

ref-id-1194

Tennistavolo Ragni si conferma d'oro Cdr pigliatutto agli Italiani Giovanili

La Città dei Ragazzi continua a mietere successi nel tennistavolo. Stavolta gli orange si mettono in evidenza a San Giorgio di Piano (Bologna) nella tappa di qualificazione agli Italiani giovanili. La Cdr piazza la "tripletta" nell'Under 11: Cristian Ragni sale sul gradino più alto del podio, superando in finale Alessandro Calzolari. Terzo Tommaso Selmi. Matteo Bergamini approda fino ai quarti tra gli Under 15.





Peso:8%

478-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

GAZZETTA DI MODENA
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 4.696 Diffusione: 5.732 Lettori: 97.000

Rassegna del: 28/10/26
Edizione del:28/10/26
Estratto da pag.:61
Foglio:1/1

ref-id-1194

Castelfranco in testa Vignola a quota zero

Dr1 maschile Medolla ko a Castelmaggiore

Classifica dopo la quarta giornata: Fren Tubo Castelfranco, Reggiolo, Novellara 8; Correggio, Jolly Reggio Emilia 6; Edil Mius Anzola, Benedetto 1964 Cento, Bd Plast Filtering Systems Bondeno, Molino Grassi Parma, Veni Basket S. Pietro, Parma Pallacanestro 4; Stars Bologna, Progresso Happy Basket 2; LifeVac Medolla, Roadhouse Vignola, Mazzei Architects Borgotaro 0.

Vola la Fren Tubo Castelfranco che si impone in scioltezza (80-51 il finale) contro una delle tre formazioni in coda alla classifica, la Mazzei Architects Borgotaro. Modenesi avanti 39-22 alla pausa (Andreoli 18, Micco 16, Roncarati 12, Espa 11) con gara già in ghiaccio.

Mantiene il passo dei biancoverdi la Pallacanestro Novellara del coach sassolese Guido Boni (prossima rivale della Fren Tubo Castelfranco) che strapazza a domicilio 94-72 Parma Pallacanestro, e bene Reggiolo che si impone 69-59 sulla Benedetto Cento, trascinata dai 26 di Markovic.

Segna il passo invece il Jolly Reggio Emilia che è sconfitto in volata 53-52 a San Pietro in Casale contro il Veni, in una partita dove ha a lungo inseguito i locali, riacciuffandoli, ma poi venendo beffata nel finale.

Jolly che sarà la prossima avversaria della Roadhouse Vignola, ancora al palo dopo la sconfitta interna 58-63 contro Correggio. Amaro debutto per il neo-coach Stachezzini (al posto di Pantaleo), anche se Vignola (Bianchini 15, Marzatico 12) fa vedere qualche segnale incoraggiante di reazione disunendosi solo nel finale.

Nel match di fondo classifica fra formazioni ancora al palo sfiora il primo successo stagionale la LifeVac Medolla che cede di misura 71-68 a Castelmaggiore. Non bastano 28 di Marra e 19 di Mattioli ai gialloblù che scialano un buon vantaggio nel primo quarto (11-22) e poi ingaggiano una dura battaglia cedendo solo nel finale.

Medolla che proverà prossima settimana ad accalappiare i primi punti stagionali contro il Molino Grassi reduce da un rotondo successo 86-71 contro l'Edil Mius Anzola, con Drigo (21) nei panni del protagonista. Infine secondo successo stagionale della Bd Plast Filtering Systems Bondeno che supera gli Stars 75-69.

F.MOR.

Ora il big match

La Fren Tubo affronterà Novellara di coach Boni seconda dopo il successo sulla Parma Pallacanestro


Gianninoni guida la carica gialloblù
Mo.Ba imbattuta e prima da sola

Peso:16%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001

LIBERTÀ
Dir. Resp.:Gian Luca Rocco
Tiratura: 12.665 Diffusione: 14.745 Lettori: 91.000

Rassegna del: 28/10/26
Edizione del:28/10/26
Estratto da pag.:38
Foglio:1/2

Le sorelle Ashirova fanno volare in alto Cortemaggiore

Tennistavolo - La Teco Cattina debutta con un doppio 5-0 il campionato di Serie C

Inizia con un doppio en plein l'avventura in Serie C femminile della Teco Cattina Cortemaggiore, a segno con due rotondi 5-0 nel concentramento di San Giorgio di Piano (Bologna) a scapito della Sidemac Parma e della Virtus Casalgrande.

Protagoniste, le giovani sorelle ucraine Anastasiia e Yelizaveta Ashirova e la coach-giocatrice Natalia Riabchenko, in una rosa dove è stata inserita anche Silvia Solvi. Dopo aver dominato il girone A, Cortemaggiore accederà al tabellone principale per giocarsi la qualificazione ai play off per la promozione in B.

Sempre nella località bolognese è andato in scena anche il primo torneo giovanile valido per la qualificazione ai Campionati italiani.

Anche nelle gare individuali, il sodalizio magiostrino ha brillato conquistando due vittorie, altrettante medaglie di bronzo (per un totale di quattro presenze sul podio) e un sesto posto.

Nello specifico, sul gradino più alto sono salite le sorelle Anastasiia e Yelizaveta Ashirova, "regine" rispettivamente nel singolare Under 15 e Under 17 femminile.

In campo maschile, invece, sesta posizione per Tommaso Bovolenta nell'under 13 maschile e doppio terzo posto per Mohammed El Aazri nell'under 19 e per Lorenzo Armani nell'under 21.

Risultati che confermano la tradizione e la vocazione del club magiostrino, uno dei punti di riferimento storici in campo regionale e nazionale in questa disciplina sportiva.

Tra due weekend, invece, ripartirà l'attività a squadre con la disputa della terza giornata d'andata dei campionati nazionali e regionali.

_Luca Ziliani


Splende Eva Ponzini Luca Gregori finisce ai piedi dal podio
Moto Club Fornaroli dominio assoluto Trionfa anche Raggi
Il principino è sempre Alexander Ora in pista per i Mondiali di kart
Le sorelle Ashirova fanno volare in alto Cortemaggiore

Peso:15%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
478-001-001



Da sinistra: Anastasiia Ashyrova, Yelizaveta Ashyrova e Natalia Riabchenko



Splende Eva Ponzini Luca Gregori finisce ai piedi dal podio

Moto Club Fornaroli dominio assoluto Trionfa anche Raggi

Il principino è sempre Alexander Ora in pista per i Mondiali di kart

Le sorelle Ashirova fanno volare in alto Cortemaggiore

Peso:15%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

Rassegna del: 28/10/26
Edizione del:28/10/26
Estratto da pag.:11
Foglio:1/1

ref-id-1194

Provincia, variazioni al bilancio e interventi Palestra del Dosso Dossi pronta per gennaio

Quasi tre milioni per il ripristino danni delle alluvioni sulla Cardinala. Poi il ponte della Sp8

Ferrara Approvata dal Consiglio provinciale con 8 sì (Garuti, D'Andrea, Tosi, Jonita, Guaraldi, Bertarelli, Saletti e Canella) e 4 astensioni (Accorsi, Chiappini, Proto e Fabbri) la delibera per la variazione al documento unico di programmazione e al bilancio di previsione 2026-2028.

Fra le principali voci in variazione figura il finanziamento di 2,8 milioni riconosciuto dalla Protezione civile alla Provincia per il ripristino della Sp38, a seguito dei danni subiti dalle alluvioni del 2023 e 2024. Sono parte del finanziamento complessivo di oltre 5 milioni (2,8 milioni più altri 3,5 candidati e in attesa dell'esito dell'istanza) che la Provincia ha chiesto alla gestione commissariale, necessari per il ripristino dell'intero tracciato della Cardinala. I primi 2,8 milioni saranno accantierati nel corso del 2027, ma intanto vanno messi a bilancio in variazione.

Una seconda voce riguarda la copertura di maggiori costi per l'energia (principalmente luce e carburanti) per circa 300mila euro, a seguito dell'aumento dei costi causato dall'acuirsi delle tensioni nello scenario internazionale.

Una variazione fa capo alla quota di finanziamento di un milione per l'adeguamento strutturale del ponte sul Reno lungo la Sp8 al confine con Galliera. È la quota parte della Provincia estense di un intervento il cui importo complessivo ammonta a 2 milioni, di cui il restante 50% è a carico della Città Metropolitana di Bologna, visto che il ponte si trova esattamente al confine tra i due territori. Le risorse finanziate alla Provincia ferrarese sono a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale della graduatoria dei fondi Fsc (Fondi Ue sviluppo e coesione) e troveranno impiego tra il 2027 e il 2029.

Un'ulteriore variazione si rende necessaria per formalizzare contabilmente la copertura dei 110mila euro per rifare la pavimentazione della palestra dell'istituto Dosso Dossi. Intervento programmato in dicembre per consentire la regolare ripresa delle attività didattiche per il 7 gennaio 2027: consiste nella rimozione della pavimentazione esistente, nel rifacimento del sottofondo e nella posa della nuova pavimentazione comprensiva delle linee di gioco.



Daniele Garuti
Presidente della Provincia

110

Le migliaia di euro disponibili per rifare la pavimentazione della palestra dell'istituto scolastico Dosso Dossi: i lavori a dicembre e ripresa delle attività il 7 gennaio



Peso:20%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 11.860 Diffusione: 16.108 Lettori: 121.968

ref-id-1194

Come cambia la viabilità col tram

In centro tra bici, pedoni e divieti

Tre fermate tra via Ugo Bassi, Indipendenza e Porta Galliera. Si passa dalla mobilità promiscua all'assenza di auto

di **Nicholas Masetti**

Il tram è in centro. Il viaggio del *Carlino* con 'Grandi opere. La sfida' è nel cuore della città. Ovvero, passate via San Felice, via Riva Reno e via Lame, il nuovo mezzo sbarca in via Ugo Bassi. Proprio quell'area che è stata la prima via del centro storico a essere riconsegnata alla cittadinanza nella sua nuova veste. Già da diverso tempo infatti è percorribile a doppio senso di marcia. E così la viabilità rimarrà. Con l'attivazione della Linea Rossa prevista nella primavera del 2027, qui si viaggerà in modalità promiscua con il resto del traffico, condividendo una carreggiata riqualificata e razionalizzata. Quindi bici – diverse le cadute registrate in questo tratto negli ultimi mesi –, auto, furgoni da carico e scarico e tram viaggeranno tutti insieme. Bisognerà quindi fare attenzione a come muoversi. La fermata numero 15, già pronta, è composta da due banchine singole, con pensilina, su entrambi i sensi di marcia, sia direzione piazza Maggiore che sponda contraria.

Solamente durante i T-Days il tram sarà l'unico mezzo ad avere accesso alla strada, a partire dall'incrocio con via Nazario Sauro all'angolo con piazza del Nettuno. Proprio su via Nazario Sauro, via Testoni e via Venezian si potrà svoltare, mentre ci si potrà immettere in via Ugo Bassi da via Cesare Battisti e via della Zecca.

Poi, ecco la curva del tram, in uno dei pezzi più belli della Linea Rossa, ovvero a due passi da Piazza Maggiore e con sfondo le Due Torri. Qui inizierà tutto il passaggio in via Indipendenza che, con l'avvento della tranvia, ha radicalmente cambiato la propria fisionomia, riconquistando la sua prospettiva originaria. Nel tratto compreso tra via Ugo Bassi e via Augusto Righi, che è stato integralmente pedonalizzato, i tram e i pedoni condivideranno la sede stradale sette giorni su sette. Oltre al transito dei mezzi autorizzati e di emergenza, che rimane ovviamente sempre garantito, rimangono poi carrabili, pur dovendo dare la precedenza alla mobilità dolce e al tram, i collegamenti trasversali tra le vie laterali Manzoni-Del Monte e Volturno-Marsala. Proprio tra questi due incroci sorgeranno le fermate 16, Indipendenza est e Indipendenza ovest. Specifiche finestre orarie, poi, sono previste per garantire il carico e scarico delle merci a servizio delle numerose attività commerciali. Nella porzione successiva, da via Righi fino ai viali della circonvallazione, il tram torna invece in sede riservata sul lato ovest della strada, affiancato da una corsia veicolare a senso unico in direzione Bolognina. Si tratta quindi di tutto quel tratto che riguarda via Irnerio, via dei Mille e che costeggia il parco della Montagnola fino alla zona dell'autostazione, dove all'altezza di piazza XX Settembre sorgerà la fermata numero 17 'Porta Galliera'.

Collocata in questo segmento, via dei Mille, importante laterale di via Indipendenza, ospiterà invece il capolinea della seconda linea tranviaria di Bologna: la Verde. In questo tratto, il tram corre lungo la parte sud della carreggiata fino a raggiungere l'omonima fermata terminal in prossimità di piazza dei Martiri. Nella sezione nord della strada rimangono invece attive due corsie per il traffico veicolare, con quella diretta verso via Irnerio configurata come preferenziale nel tratto in tutto il tratto, ovvero da piazza dei Martiri all'incrocio con via Irnerio e via Indipendenza.

A questo punto la Linea Rossa, dopo aver attraversato tutto il centro, percorrerà il ponte Matteotti, vicino alla stazione, e sbarcherà in Bolognina. Un viaggio che percorreremo nella prossima puntata di 'Grandi opere. La sfida'.

LA NUOVA INFRASTRUTTURA

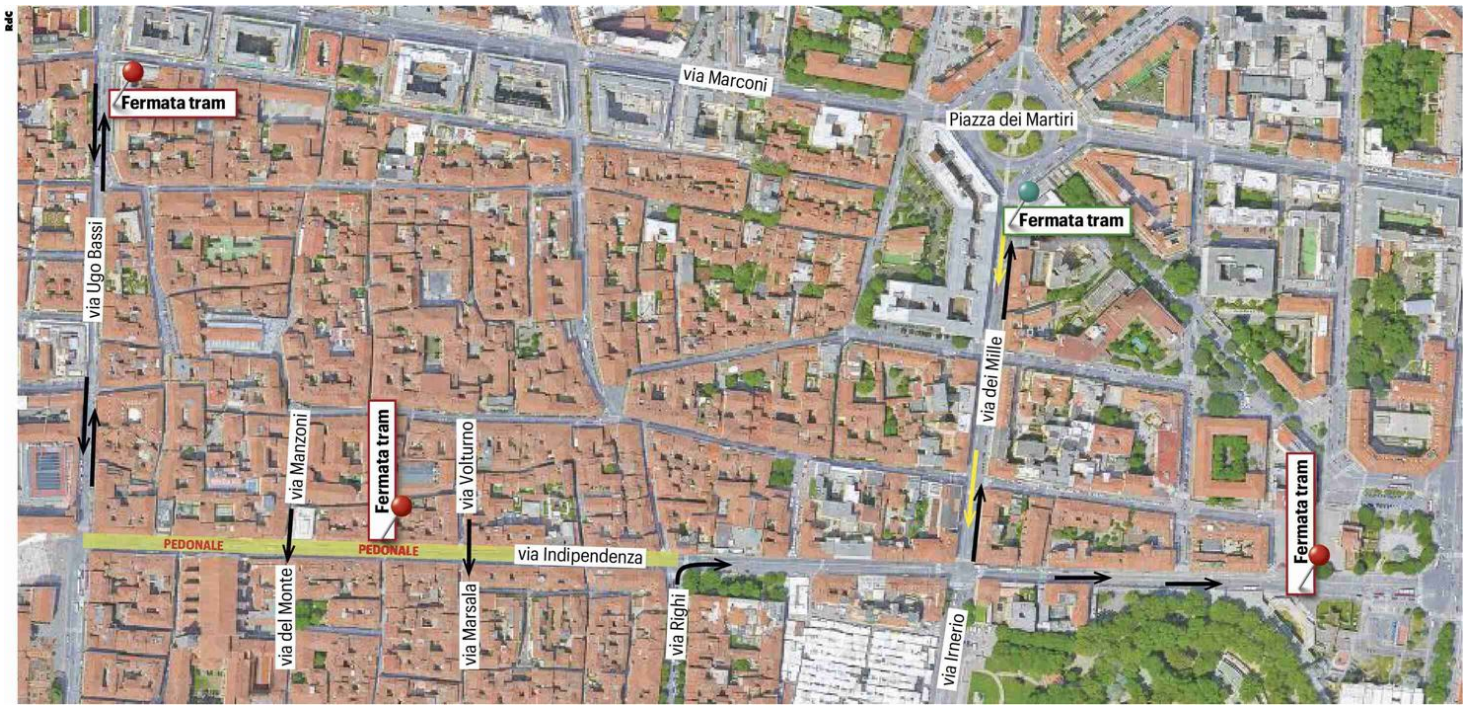
In via dei Mille ci sarà il capolinea della Linea Verde, all'altezza di piazza dei Martiri Anche qui modifiche



Peso:72%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001





Peso:72%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 11.860 Diffusione: 16.108 Lettori: 121.968

Rassegna del: 28/10/26
Edizione del:28/10/26
Estratto da pag.:56
Foglio:1/1

Scippa un'anziana della borsa Ladro bloccato da due passanti

Il 49enne tenuto fino all'arrivo della pattuglia dell'Arma
Il giudice, dopo l'arresto, l'ha rimesso in libertà

SAN GIORGIO DI PIANO

I carabinieri della stazione di San Giorgio di Piano hanno arrestato un 49enne italiano per tentato furto con strappo, con l'aggravante della minorità fisica della persona offesa. L'intervento ha avuto origine quando la centrale operativa della compagnia carabinieri di San Giovanni in Persiceto ha inviato una pattuglia a seguito di una segnalazione pervenuta al numero di emergenza 112. La richiesta d'aiuto segnalava un'aggressione ai danni di una persona anziana. Giunti tempestivamente sul posto, i militari hanno individuato il presunto autore del fatto, che si trovava ancora sul posto in quanto precedentemente inseguito e bloccato da due passanti che avevano assistito alla scena. Dalle prime ricostruzioni e dalle dichiarazioni raccolte dai carabinieri, la persona offesa, una donna di 84 anni che passeggiava in compagnia della sorella di 88 anni, è stata sorpresa alle spalle dal soggetto, il quale le ha strappato la borsa dal collo. Il malintenzionato ha abbandonato la refurtiva gettandola a terra poco dopo, a causa del pronto intervento dei due cittadini che lo hanno rincorso e trattenuto in attesa dei carabinieri. I militari, appurati i fatti, hanno proceduto all'arresto dell'uomo. La vittima si è riservata di recarsi autonomamente al Pronto soccorso per gli accertamenti sanitari del caso. Terminato il servizio, il presunto responsabile, arrestato dai carabinieri, è stato rimesso in libertà ai sensi dell'articolo 121 del codice di procedura penale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'anziana di 88 anni aggredita stava passeggiando con la sorella



ref-id-1194
470-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Reggio
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 4.595 Diffusione: 6.241 Lettori: 47.260

ref-id-1194

GUALTIERI

Gualtieri, lavori in corso almeno sino a venerdì in via Vittorio Emanuele

Proseguono almeno fino a venerdì i lavori alla pavimentazione di via Vittorio Emanuele, in centro a Gualtieri, per consentire la sistemazione del manto stradale dell'importante arteria viaria, collegata alla centralissima piazza Bentivoglio e alla torre civica. Ogni giorno dalle 8 alle 18 in vigore la chiusura di tratti di via Battisti e via Bonardi, con divieto di sosta ma con garanzia del passaggio pedonale sul marciapiede. Inoltre è permesso l'accesso alle abitazioni per i residenti, con doppio senso di marcia. In via Nazario Sauro e via Battisti viene eliminato temporaneamente l'utilizzo dei parcheggi presenti sulla carreggiata.




Boom di gattini abbandonati

Peso:8%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001